

Tabella n. 1 - ANDAMENTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA (in miliardi di lire)

AGGREGATI	Consuntivo Anno 1991	Consuntivo Anno 1992	Consuntivo Anno 1993	ANNO 1994		
				Preventivo originario	Preventivo asestato	Consuntivo
1. Disavanzo di parte corrente	5.756	5.883	12.559	19.536	16.460	11.590
2. Saldo netto da finanziare	6.243	6.362	12.693	19.587	16.740	11.787
3. Disavanzo complessivo	6.255	6.406	12.700	19.587	16.590	11.585

Tabella n. 2 - ANDAMENTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA (in miliardi di lire)

AGGREGATI	Consuntivo Anno 1991	Consuntivo Anno 1992	Consuntivo Anno 1993	ANNO 1994		
				Preventivo originario	Preventivo asestato	Consuntivo
1. Differenziale (al netto degli apporti complessivi dello Stato)	(1) 58.268	(2) 64.114	59.725	72.150	72.100	70.228
2. Apporti dello Stato	58.334	64.435	59.070	72.150	72.100	70.261
- Trasferimenti di bilancio	39.799	47.135	42.191	47.541	48.187	48.519
- Anticipazioni della Tesoreria	18.535	17.300	16.879	24.609	23.913	21.742
3. Apporti dello Stato previsti dalla legge finanziaria	58.500	60.500	58.500	66.800	66.800	66.800
4. Variazioni apporti Stato rispetto alla legge finanziaria	- 166	(3) 171	570	5.350	5.300	3.461

(1) Compreso il pagamento al Servizio sanitario nazionale di una anticipazione di 2.500 mld. sul saldo del 1991 da pagare nel 1992.

(2) Compresi 3.764 mld. di pagamenti - di cui 3.515 mld. al Servizio sanitario nazionale e 249 mld. allo Stato per contributi ex GESCAL - per adeguamento degli acconti 1992 dal 90% al 100% dei contributi riscossi dall'INPS a norma del decreto interministeriale 11 dicembre 1992, n. 168020.

(3) Al netto di 3.764 mld. trasferiti al Servizio sanitario nazionale e allo Stato (cfr. precedente nota 2) che non incidono sul fabbisogno del settore pubblico allargato.

Tabella n. 3 - ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE (in miliardi di lire)

AGGREGATI	Consuntivo Anno 1991	Consuntivo Anno 1992	Consuntivo Anno 1993	ANNO 1994		
				Preventivo originario	Preventivo assemblato	Consuntivo
1. Risultato economico di esercizio	- 1.357	- 4.511	- 13.736	- 20.230	- 17.698	- 14.153
- Gestioni previdenziali	7.262	3.594	- 5.831	- 11.032	- 9.916	- 5.815
- Gestione previdenziale C D C M.	- 7 672	- 7 619	- 9 434	- 9 688	- 9 244	- 9 674
- Gestioni previdenziali (esclusa la gestione C D C M)	14 934	11 213	3 603	- 1 344	- 672	3 859
- Gestione degli interventi dello Stato	- 8.619	- 8.105	- 7.905	- 8.898	- 7.782	- 8.338
- Fondo di riserva per spese impreviste	—	—	—	- 300	—	—
2. Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre	- 16.687	- 21.198	- 34.934	- 58.961	- 52.632	- 49.087
- Gestioni previdenziali	12.545	16.139	10.308	- 3.302	393	4.493
- Gestione previdenziale C D C M	- 40 477	- 48 096	- 57 530	- 66 336	- 66 775	- 67 204
- Gestioni previdenziali (esclusa la gestione C D C M)	53 022	64 235	67 838	63 034	67 168	71 697
- Gestione degli interventi dello Stato	- 29.232	- 37.337	- 45.242	- 55.359	- 53.025	- 53.580
- Fondo di riserva per spese impreviste	—	—	—	- 300	—	—

Tabella n. 4 - ANALISI DELL'ANDAMENTO DEL RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO DELL'INPS (in miliardi di lire)

AGGREGATI	Consuntivo Anno 1991	Consuntivo Anno 1992	Consuntivo Anno 1993	ANNO 1994		
				Preventivo originario	Preventivo assestato	Consuntivo
1. GESTIONI PREVIDENZIALI						
- Avanzi di esercizio	24 708	26.569	26 203	27 121	25 401	27 819
- Disavanzi di esercizio	- 9 774	- 15.356	- 22 600	- 28 465	- 26 073	- 23 960
Avanzi, Disavanzi (-) netti	14.934	11.213	3.603	- 1.344	- 672	3.859
- Disavanzi di esercizio Gestione previdenziale CDCM	- 7 672	- 7 619	- 9 434	- 9 688	- 9 244	- 9 674
Risultati netti delle gestioni previdenziali	7.262	3.594	- 5.831	- 11.032	- 9.916	- 5.815
2. GESTIONE DEGLI INTERVENTI DELLO STATO	- 8.619	- 8.105	- 7.905	- 8.898	- 7.782	- 8.338
3. FONDO DI RISERVA PER SPESE IMPREVISTE	—	—	—	- 300	—	—
DISAVANZO DI ESERCIZIO DELL'INPS	- 1.357	- 4.511	- 13.736	- 20.230	- 17.698	- 14.153

2. Riflessi sui risultati dell'esercizio 1994 della insufficiente copertura di oneri non previdenziali

L'esiguo reintegro di gettiti contributivi fiscalizzati nonché la insufficiente copertura di oneri non previdenziali da parte dello Stato - ai fini della progressiva assunzione a carico del bilancio dello stesso prevista dall'articolo 37 della legge 9 marzo 1989, n. 88 - ha comportato pesanti riflessi sulla gestione dell'Istituto, atteso che gli effetti netti delle **mancate entrate nell'esercizio 1994** sono stati accertati in 14.918 mld.

In particolare gli oneri non risultati coperti sono riferibili:

- **per 6.634 mld., agli oneri per esoneri ed agevolazioni contributive (sottocontribuzioni)** disposti per legge a favore di categorie di lavoratori, di particolari settori produttivi o di determinati territori, al netto della parte finanziata dallo Stato;
- **per 2.424 mld., agli oneri per il mantenimento del salario** (trattamenti speciali di disoccupazione, trattamenti straordinari d'integrazione salariale e trattamenti di mobilità) **a carico della Gestione degli interventi dello Stato**, al netto della parte finanziata dallo Stato, da altri Enti e dalle imprese;
- **per 5.860 mld., agli oneri delle pensioni liquidate nella gestione per i coltivatori diretti, coloni e mezzadri con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1989** e delle pensioni di reversibilità derivanti dalle medesime nonché delle relative spese di amministrazione, al netto della parte finanziata dallo Stato.

Nella tabella n. 5 si riporta, per gli anni dal 1989 al 1994 e nel complesso, l'analisi degli oneri previdenziali non coperti.

Tabella n. 5 - ONERI NON PREVIDENZIALI NON COPERTI PER GLI ANNI DAL 1989 AL 1994 (in miliardi di lire)

Descrizione	1989	1990	1991	1992	1993	1994	Totale
1. Oneri netti non coperti relativi ad esoneri e riduzioni contributive	7.053	7.463	7.841	7.096	7.161	6.634	43.248
- Oneri	7.356	7.870	8.263	7.543	7.608	8.215	46.855
- Coperture	303	407	422	447	447	1.581	3.607
2. Oneri netti non coperti relativi pensionamenti anticipati	3.284	2.520	1.672	1.211	83	- 222	8.548
- Oneri	4.609	4.226	4.138	5.335	4.119	3.439	25.866
- Coperture	1.325	1.706	2.466	4.124	4.036	3.661	17.318
3. Oneri netti non coperti relativi a trattamenti per il mantenimento del salario (1)	702	897	- 101	482	1.969	2.424	6.373
- Oneri	3.964	2.997	3.269	4.254	6.302	8.084	28.870
- Coperture	3.262	2.100	3.370	3.772	4.333	5.660	22.497
4. Oneri netti non coperti relativi a pensioni CDCM ante 1989 (2)	6.551	6.650	6.464	6.536	6.982	5.860	39.043
- Oneri	6.551	6.844	7.152	7.332	8.122	7.545	43.546
- Coperture	—	194	688	796	1.140	1.685	4.503
5. Oneri totali netti non coperti	17.590	17.530	15.876	15.325	16.195	14.696	97.212
Oneri	22.480	21.937	22.822	24.464	26.151	27.283	145.137
- Coperture	4.890	4.407	6.946	9.139	9.956	12.587	47.925

(1) Trattamenti straordinari di disoccupazione, trattamenti straordinari d'integrazione salariale e trattamenti di mobilità.

(2) Pensioni liquidate con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1989; pensioni di reversibilità derivanti dalle medesime; spese di amministrazione.

3 Riflessi sui risultati della gestione dell'Istituto delle anticipazioni della Tesoreria dello Stato

Per i riflessi che le anticipazioni della Tesoreria dello Stato hanno sui risultati della gestione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'Istituto si ritiene opportuno segnalare le relative problematiche.

Gli apporti complessivi dello Stato all'INPS, **in termini finanziari di cassa**, comprendono sia i pagamenti per trasferimenti di bilancio che le anticipazioni della Tesoreria dello Stato.

Le anticipazioni sono erogate a norma dell'art. 16 della legge 370/1974 e sono concesse, a partire dall'anno 1982, senza oneri di interessi.

L'utilizzo da parte dell'INPS, di tali apporti complessivi è finalizzato:

1. relativamente alle **somme ricevute per trasferimenti di bilancio** - stabiliti da apposite leggi - alla copertura dei pagamenti connessi a prestazioni di natura assistenziale e ad interventi di natura non previdenziale;
2. relativamente alle **somme ricevute per anticipazioni della Tesoreria dello Stato, intese come ricorso ad operazioni necessarie a fronteggiare momentanei squilibri di cassa** dopo l'utilizzo delle disponibilità liquide delle gestioni finanziariamente attive:
 - al completamento della copertura dei suddetti pagamenti;
 - alla copertura di quota parte delle pensioni dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri con decorrenza ante 1989, delle pensioni di reversibilità derivanti dalle medesime nonché delle relative spese di amministrazione, non coperte con le disponibilità delle gestioni finanziariamente attive;
 - al completamento di tutti i pagamenti atteso, in particolare, che annualmente i pagamenti dello Stato all'Inps per trasferimenti di bilancio - in considerazione delle vischiosità insite nei tempi tecnici necessari per la definizione dei rapporti finanziari con lo Stato risultano molto contenuti rispetto alla massa attiva acquisibile: somma dei residui attivi verso lo Stato al 1° gennaio e della competenza dell'anno.

Di conseguenza il meccanismo delle anticipazioni di tesoreria diventa una "forma surrettizia" di finanziamento dello Stato nei confronti

dell'Istituto in considerazione che le anticipazioni concorrono alla copertura dei pagamenti di natura corrente.

Alla fine del 1994 la situazione debitoria dell'INPS verso lo Stato per le anticipazioni di tesoreria ricevute si è consolidata in 176.885 mld.

La suddetta esposizione debitoria si riduce a 98.017 mld. ove si consideri che alla stessa data:

- **sono giacenti presso la Tesoreria fondi dell'Istituto per 47.155 mld. e nei conti correnti postali fondi per 627 mld., per un totale di 48.782 mld.;**
- **l'Istituto vanta verso lo Stato crediti per 52.050 mld. connessi a trasferimenti di bilancio** rimasti da versare da parte dello Stato **che si riducono a 31.054 mld.** atteso che 20.996 mld. si riferiscono a partite in contestazione con i Ministeri vigilanti (18.122 mld. per trasferimenti connessi per il finanziamento dell'onere per l'assegno per il nucleo familiare e 2.874 mld. per trasferimenti relativi al rimborso degli sgravi contributivi riconosciuti alle imprese per la trasformazione a tempo indeterminato dei rapporti di apprendistato).

Il problema dei trasferimenti dello Stato e connesse anticipazioni di Tesoreria e quello del finanziamento delle prestazioni di natura non previdenziale, da disporre in conformità alle previsioni dell'art. 37 della legge 9 marzo 1989, n. 88, è stato più volte all'attenzione del Consiglio di amministrazione dell'INPS.

Infatti, da ultimo, va ricordato che il Consiglio di amministrazione in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 1993 ha accompagnato alla deliberazione una propria nota con la quale, tra l'altro, ha sottolineato che l'ammontare e la natura previdenziale o assistenziale delle prestazioni erogate dall'INPS sono stabiliti per legge, con una copertura finanziaria complessivamente insufficiente.

L'Ente, quindi, non ha alcuna discrezionalità nella definizione degli anzidetti elementi e i trasferimenti dal bilancio dello Stato sono inadeguati a coprire il differenziale tra prestazioni e contributi.

Di conseguenza applicando il meccanismo delle anticipazioni di tesoreria l'INPS diventa **"debitore fittizio" in relazione a partite di spese correnti dovute per legge.** Quantificare pertanto come **"anticipazioni di tesoreria"** e non come **"trasferimenti di bilancio"**, come è giusto che sia, ciò che è dovuto all'Istituto determina l'instaurarsi di ambiguità.

In proposito, si ricorda che **lo Stato, a fronte degli oneri non previdenziali sostenuti dall'Istituto fino al 31 dicembre 1986 ha trasferito all'INPS negli anni 1986, 1987 e 1988, 77.650 mld.** che sono stati riversati alla Tesoreria centrale dello Stato a decurtazione del debito per le anticipazioni ricevute.

SITUAZIONE DEBITORIA DELL'INPS VERSO LA TESORERIA DELLO STATO AL 31 DICEMBRE

(in miliardi di lire)

1. Debito dell'INPS per anticipazioni	176.853
2. Fondi dell'INPS giacenti al 31 dicembre	- 47.182
- presso la Tesoreria dello Stato	- 47.155
- nei conti correnti postali (1)	- 627
Netto	129.071
3. Crediti verso lo Stato per trasferimenti di bilancio rimasti da versare	- 31.054
- crediti complessivi iscritti in bilancio	- 52.050
- di cui in contestazione con i Ministeri vigilanti (2)	20.996
DEBITO NETTO DELL'INPS	98.017

(1) Art. 32 del Regolamento di contabilità.

(2) Di cui 18.122 mld. per la copertura dell'onere per l'assegno per il nucleo familiare e 2.874 mld. per la copertura dell'onere degli sgravi contributivi concessi alle imprese per la trasformazione dei rapporti di apprendistato in rapporti a tempo indeterminato.

4. Riflessi sui risultati dell'esercizio 1994 dell'andamento del processo produttivo

Per i riflessi che hanno avuto sull'andamento delle entrate contributive e delle prestazioni istituzionali si ritiene utile fornire, alcuni risultati fondamentali emergenti dal consuntivo del 1994 del processo produttivo.

Sul versante delle **entrate contributive** l'Istituto anche nel corso del 1994 ha svolto una politica attiva che si è efficacemente avvalsa di tutti i mezzi a disposizione dell'Ente.

Sotto il profilo dei percorsi organizzativi l'azione dell'Istituto si è tradotta:

- nell'accertamento di 2.250 mld. di contributi evasi che rappresentano il conseguimento del 102,2% del budget annuale, fissato in 2.203 mld., mediante l'azione di vigilanza nei confronti di 83.996 aziende ispezionate;
- nella trasmissione agli uffici legali di 304.508 segnalazioni di crediti da recuperare per un importo di 5.445 mld.;
- nella richiesta, da parte dei predetti uffici legali, dell'emissione di 283.553 decreti ingiuntivi e di precetti su titoli esecutivi per un importo di 5.970 mld.;
- nell'emissione, da parte dell'autorità giudiziaria, di 245.712 decreti ingiuntivi e di precetti su titoli esecutivi per un importo di 5.606 mld., a fronte dei quali vi sono state 7.176 opposizioni per 1.291 mld..
- nella presentazione, da parte dei soggetti debitori, di 185.852 domande di condono previdenziale con le quali sono stati dichiarati debiti contributivi per 1.338 mld. (924 mld. per contributi e 414 mld. per somme aggiuntive) che hanno consentito la riscossione di 1.341 mld.

Inoltre, sempre sul versante delle entrate contributive, nel corso del 1994 sono stati definiti:

- 352.089 domande di regolarizzazione contributiva;
- 1.871.583 note di rettifica attive di denunce contributive;
- 448.668 modelli DM10 insoluti;
- 13.971 domande di rateazione per il pagamento dei contributi dovuti all'Istituto;
- 518.598 domande di riscatti e ricongiunzioni contributive;

Avuto riguardo all'attività di acquisizione e controllo delle contribuzioni versate, nel corso 1994 sono stati acquisiti:

- 17.594.455 modelli DM 10-2 relativi alle denunce contributive a conguaglio, di cui 2.996.807 modelli derivanti da ricicli;
- 14.667.448 modelli DM 10-1 relativi al versamento dei saldi attivi delle denunce contributive a conguaglio DM 10-2;
- 17.425.384 modelli DM 10-S relativi alla denuncia e versamento dei contributi del Servizio sanitario nazionale di pertinenza delle regioni e delle province autonome;
- 14.590.605 bollettini di versamento dei contributi degli artigiani e degli esercenti attività commerciali;
- 1.900.985 bollettini di altri versamenti contributivi riguardanti essenzialmente i contributi dei lavoratori domestici e i contributi della prosecuzione volontaria.

Sul versante delle **prestazioni istituzionali**, nel corso del 1994:

- sono state accolte 710.974 nuove domande di pensione dei lavoratori dipendenti ed autonomi - su un totale di 1.211.677 domande definite che hanno riguardato:
194.676 domande di pensione di vecchiaia, di cui 5.524 per pensionamento anticipato
233.861 domande di pensione di anzianità
64.051 domande di pensione d'invalidità
24.856 domande di pensione indiretta
193.470 domande di pensione di reversibilità;

In particolare, delle pensioni di vecchiaia accolte - 194.676 domande in complesso - il 77,6%, pari a 151.127 domande, ha riguardato la procedura "Pensione subito". Avuto riguardo al numero delle domande accolte in prima istanza la percentuale si eleva all'86,3%.

- sono state accolte 23.004 nuove domande di pensione degli iscritti ai Fondi speciali di previdenza;
- sono state accolte 69.798 nuove domande di pensione sociale, su un totale di 92.873 domande definite;

- i tempi medi di liquidazione delle nuove pensioni si sono attestati al 31 dicembre 1994 a:
 - 1 mese e 29 giorni per tutte le categorie delle pensioni dei lavoratori dipendenti ed autonomi;
 - 3 mesi e 9 giorni per tutte le categorie delle pensioni degli iscritti ai Fondi speciali di previdenza;
- le pensioni di tutte le categorie dei lavoratori dipendenti ed autonomi sono state liquidate: entro 2 mesi, da 88 Sedi; da 2 a 3 mesi, da 60 Sedi; da 3 a 4 mesi, da 4 Sedi; oltre 4 mesi, da 1 Sede;
- sono state ricostituite 1.327.242 pensioni in essere dei lavoratori dipendenti ed autonomi - su un totale di 1.666.604 definite - di cui:
230.909 domande di ricostituzione contributiva
134.592 domande di ricostituzioni da supplementi
752.424 domande di ricostituzione documentale
209.317 domande di ricostituzione d'ufficio;
- il tempo medio di definizione delle pensioni in essere dei lavoratori dipendenti ed autonomi ricostituite nel 1994 si è attestato al 31 dicembre, a 7 mesi e 21 giorni;
- sono state ricostituite 110.901 pensioni sociali in essere su un totale di 126.294 domande definite;
- sono state accolte 2.897.916 domande di prestazioni temporanee economiche a pagamento diretto dell'Istituto - su un totale di 3.581.596 domande definite - che hanno riguardato:
1.041.251 domande di disoccupazione non agricola
1.014.851 domande di disoccupazione agricola
136.845 domande di trattamento di mobilità
555.731 domande di indennità economica di malattia
83.565 domande di indennità economica di maternità
65.673 domande di trattamento di fine rapporto
- sono state accolte 467.363 domande di richiesta di intervento della Cassa integrazione guadagni - su un totale di 496.194 domande definite.

Per quanto concerne le **operazioni di acquisizione e di specificazione dei saldi delle denunce-rendiconto** presentate dalle aziende che operano con il sistema del conguaglio (modelli DM 10) nell'anno 1994, a fronte di 100.684 mld. di saldi accertati nell'anno sono stati ripartiti 99.879 mld. di saldi, pari al 99,2%.

SALDI DEI MODELLI DM10 ACCERTATI E RIPARTITI
(importi in miliardi di lire)

Anno	Saldi accertati nell'anno	Saldi ripartiti nell'anno	% saldi ripartiti rispetto a saldi accertati
1989	84 223	79.638	94,6%
1990	96 286	94 677	98,3%
1991	109.876	108 229	98,5%
1992	118.821	116 995	98,5%
1993	105.635	104.801	99,2%
1994	100 684	99 879	99,2%

Per quanto attiene, infine alle **operazioni di acquisizione e di specificazione contabile e di attribuzione ai bilanci delle gestioni interessate dei pagamenti relativi a rate di pensione**, nell'anno 1994 a fronte di un importo pagato per 163.871 mld. è stato specificato un importo di 114.179 mld., corrispondente ad una percentuale del 69,7%.

RATE DI PENSIONI PAGATE E SPECIFICATE
(importi in miliardi di lire)

Anno	Importo delle rate pagate	Importo delle rate specificate	% rate specificate rispetto alle rate pagate
1989	109.205	81 522	74,6%
1990	122 572	88.887	72,5%
1991	133 516	100 165	75,0%
1992	150.365	89 300	59,4%
1993	156.005	88 432	56,7%
1994	163 871	114 179	69,7%

L'andamento dell'economia italiana nel 1994

1. I risultati del consuntivo 1994

Sui risultati consuntivi dell'anno 1994 dell'Istituto hanno influito diversi fattori - soprattutto esterni - che hanno condizionato l'entità delle risorse necessarie per la copertura delle prestazioni istituzionali e degli altri oneri di gestione.

Il decremento dell'occupazione e la minore crescita delle retribuzioni individuali hanno comportato per l'Inps, rispetto alle previsioni, un ridimensionamento dello sviluppo della massa salariale imponibile e del conseguente gettito contributivo.

Al riguardo utili indicazioni si desumono dalla "Relazione generale sulla situazione economica del Paese" presentata al Parlamento il 6 aprile 1995. La relazione, nel fornire dati e notizie sull'andamento annuale dell'economia nazionale, evidenzia che nel corso dell'anno 1994 l'economia italiana è stata caratterizzata dall'inizio di una nuova fase di crescita.

L'attività produttiva, dopo la fase di stagnazione del 1992 e quella recessiva del 1993, ha registrato una ripresa che ha fatto ascendere il prodotto interno lordo del 1994 a 1.641.105 mld. (1.550.150 mld. nel 1993) con una crescita del 5,9% in termini monetari (+3,1% nel 1993) e del 2,2% in termini reali (-1,2% nel 1993).

Un sostanziale apporto è venuto dall'industria in senso stretto - settori dei prodotti energetici e della trasformazione industriale - che ha fatto registrare una variazione in termini reali del valore aggiunto del 4,9%.

Meno consistente è risultato il contributo del settore dei servizi destinabili alla vendita (+1,4% in termini reali) mentre il settore dell'agricoltura ha registrato, nel complesso, un incremento del valore aggiunto in termini reali di appena lo 0,2%.

Il settore industriale delle costruzioni e dei lavori del Genio civile, invece, ha presentato un valore aggiunto inferiore del 4,6% che fa seguito alla variazione negativa del 5,8% del 1993.

Infine, il settore dei servizi non destinabili alla vendita ha presentato una crescita in termini reali dello 0,1% (nessuna variazione nel 1993).

Per quanto concerne l'andamento occupazionale - aspetto questo che investe in maniera specifica l'attività dell'INPS - la ripresa produttiva non è risultata

sufficiente a modificare la situazione che è rimasta sostanzialmente molto preoccupante.

La relazione governativa, al riguardo, evidenzia che «*gli effetti della ripresa dell'attività economica non sono stati sufficienti a determinare l'arresto del processo di deterioramento della situazione del mercato del lavoro, iniziato nel 1992. Nel corso del 1994 la discesa dei livelli occupazionali è proseguita, seppur con una dinamica notevolmente rallentata, dando luogo ad un significativo incremento del tasso di disoccupazione aggregato.*

*La quantità di lavoro impiegata dal sistema produttivo si è ridotta nel 1994 di 356.000 unità standard (- 1,6%), evidenziando comunque un rallentamento della dinamica rispetto al 1993 (- 2,6%). **La fase di contrazione della manodopera occupata che ha caratterizzato l'ultimo triennio ha così determinato una perdita complessiva di circa 1.200.000 di unità di lavoro, riportando l'occupazione totale sul livello registrato in corrispondenza del minimo ciclico dell'inizio degli anni 1980.** Alla distruzione netta di posti di lavoro hanno contribuito, come già era avvenuto nel 1993, tutti i settori produttivi. La tendenza negativa ha però segnato una netta decelerazione nel comparto manifatturiero mentre ha mantenuto un ritmo quasi immutato nel terziario di mercato; per contro, la caduta del numero degli occupati ha evidenziato una significativa accelerazione nel settore delle costruzioni.»*

Nella tabella n. 6 si riporta, per gli anni 1992, 1993 e 1994, l'andamento dell'occupazione analizzato per condizione professionale dei lavoratori e per settori di attività economica.

Ai fini di una corretta valutazione degli andamenti giova ricordare che il volume complessivo di lavoro impiegato nel processo di produzione del reddito è espresso dai conti nazionali in termini di unità di lavoro che sono calcolate al netto degli occupati in Cassa integrazione guadagni - che in quanto tali, non partecipano al processo di produzione del reddito - e sono comprensive dei lavoratori part-time ricondotti a lavoratori a tempo pieno.

Per l'anno 1994 il documento governativo evidenzia:

- **per l'occupazione complessiva, una contrazione dell'1,6%.**

Le unità di lavoro - espresse in media d'anno - sono risultate pari a 22.303.800 con una contrazione di 356.300 rispetto a 22.660.100 unità del 1993.

Per il **settore industria** la contrazione è risultata del 2,0% (-3,7% nel 1993) corrispondente a una diminuzione di 129.900 unità (-251.700 nel 1993);

- **per l'occupazione dipendente, una contrazione dell'1,7%.**

Le unità di lavoro - espresse in media d'anno - sono risultate pari a 15.380.300 con una contrazione di 258.100 rispetto a 15.638.400 unità del 1993.

Per il **settore industria** la contrazione è risultata dell'1,9% (-4,8% nel 1993) corrispondente a una diminuzione di 98.200 unità (-261.400 nel 1993).

Per il **settore dei servizi destinabili alla vendita** la contrazione è risultata del 2,1% (-1,0% nel 1993) corrispondente a una diminuzione di 115.500 unità (-54.700 nel 1993);

- **per l'occupazione indipendente, una contrazione dell'1,4%.**

Le unità di lavoro - espresse in media d'anno - sono risultate pari a 6.923.500 con una contrazione di 98.200 unità rispetto a 7.021.700 unità del 1993.

Per il **settore industria** la contrazione è risultata del 2,3% (+0,7% nel 1993) corrispondente a una diminuzione di 31.700 unità (+9.700 nel 1993)

Per quanto attiene alla disoccupazione il tasso medio rispetto alle forze di lavoro è risultato nell'anno 1994 dell'11,3% - con un incremento di quasi un punto percentuale rispetto al 10,2% del 1993 - imputabile alle maggiori difficoltà incontrate nella ricerca di lavoro.

Tabella n. 6 - OCCUPAZIONE: UNITÀ DI LAVORO PER RAMI DI ATTIVITÀ ECONOMICA (media annua) (a)

Settori di attività economica	Valori assoluti (in migliaia di unità)			Variazioni assolute (in migliaia di unità)			Variazioni percentuali		
	1992	1993	1994	93 su 92	94 su 93	94 su 92	93 su 92	94 su 93	94 su 92
LAVORATORI DIPENDENTI	16.038,7	15.638,4	15.380,3	- 400,3	- 258,1	- 658,4	- 2,5	- 1,7	- 4,1
- Agricoltura	715,4	649,5	624,1	- 65,9	- 25,4	- 91,3	- 9,2	- 3,9	- 12,8
- Industria	5 392,7	5 131,3	5 033,1	- 261,4	- 98,2	- 359,6	- 4,8	- 1,9	- 6,7
- Servizi destinabili alla vendita	5 582,6	5 527,9	5 412,4	- 54,7	- 115,5	- 170,2	- 1,0	- 2,1	- 3,0
- Servizi non destinabili alla vendita	4 348,0	4 329,7	4 310,7	- 18,3	- 19,0	- 37,3	- 0,4	- 0,4	- 0,9
LAVORATORI INDIPENDENTI	7.233,0	7.021,7	6.923,5	- 211,3	- 98,2	- 309,5	- 2,9	- 1,4	- 4,3
- Agricoltura	1 416,3	1 326,3	1 275,8	- 90,0	- 50,5	- 140,5	- 6,4	- 3,8	- 9,9
- Industria	1 352,7	1 362,4	1 330,7	9,7	- 31,7	- 22,0	0,7	- 2,3	- 1,6
- Servizi destinabili alla vendita	4 464,0	4 333,0	4 317,0	- 131,0	- 16,0	- 147,0	- 2,9	- 0,1	- 3,3
COMPLESSO OCCUPAZIONE	23.271,7	22.660,1	22.303,8	- 611,6	- 356,3	- 967,9	- 2,6	- 1,6	- 4,2
- Agricoltura	2 131,7	1 975,8	1 899,9	- 155,9	- 75,9	- 231,8	- 7,3	- 3,8	- 10,9
- Industria	6 745,4	6 493,7	6 363,8	- 251,7	- 129,9	- 381,6	- 3,7	- 2,0	- 5,7
- Servizi destinabili alla vendita	10 046,6	9 860,9	9 729,4	- 185,7	- 131,5	- 317,2	- 1,8	- 1,3	- 3,2
- Servizi non destinabili alla vendita	4.348,0	4 329,7	4.310,7	- 18,3	- 19,0	- 37,3	- 0,4	- 0,4	- 0,9

(a) Il volume complessivo di lavoro impiegato nel processo di produzione del reddito è espresso dai conti nazionali in termini di unità di lavoro che sono calcolate al netto degli occupati in Cassa integrazione guadagni - che, in quanto tali, non partecipano al processo di produzione del reddito - e sono comprensive dei lavoratori part-time ricondotti a lavoratori a tempo pieno

Fonte: *Relazione generale sulla situazione economica del Paese - Anno 1994.*